ALLEGATO A

SCHEMA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE DEL GRUPPO DI LAVORO

Alla Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, Dott.ssa Vincenza Zarcone
gruppidilavoro@oprs.it

Titolo Progetto
Nuove prospettive per la Psicologia Penitenziaria

Premessa

[1]*"Una realtà dalla quale solo la mente, ad essere fortunati, può permettersi di evadere, perché finanche lo sguardo è prigioniero dei tanti recinti...mi chiedevo come avrei potuto coniugare il mio lavoro con la mancanza di scelta...con la mancanza di spazi appropriati...La - Furia del Fare - mi soccorreva ogni volta che la tensione diventava troppo forte...mi concentravo ad imparare procedure su procedure e ascrivere note e relazioni spesso troppo lunghe, nella speranza che piano piano si chiarissero, a me per prima, il senso e i limiti della esperienza professionale che andavo facendo. E il chiarimento è arrivato, lento e graduale, e si è consolidato, forse non a caso, oggi che la mia esperienza di psicologo ex art.80 O.P. si è conclusa".*

L'intervento dello psicologo in carcere si fonda sull'idea di base che il supporto/sostegno e il trattamento possano aiutare l'individuo nelle fasi più difficili, rafforzando il suo senso di Sé e influenzando positivamente la sua struttura esistenziale. Questo processo favorisce lo sviluppo di meccanismi mentali, quali la l'autocritica e la responsabilità, e di stati emotivi, come il senso di colpa, stimolando così il processo motivazionale utile per un efficace reinserimento sociale. Naturalmente, questi solidi presupposti teorici devono spesso fare i conti con i vincoli e le richieste delle istituzioni, che rendono difficile applicarli pienamente nella quotidianità detentiva. Nonostante gli innumerevoli sforzi fatti, la figura dello psicologo penitenziario rimane ancora caratterizzata da una certa precarietà, e questo rende complicato garantire sempre un equilibrio tra teoria e pratica.
In occasione del cinquantesimo anniversario dell'Ordinamento Penitenziario, definito dalla Legge del 26 luglio 1975, pare necessario riflettere sull'evoluzione dello psicologo come professionista presente nel contesto carcerario.
All'interno dell'Ordinamento Penitenziario, l'art. 80 definisce che: professionisti con ruoli differenti (psicologi, assistenti sociali, criminologi, mediatori culturali) sono chiamati ad intervenire nell'osservazione scientifica della personalità dei detenuti, al fine di: strutturare un piano trattamentale adeguato e prevedere la possibilità di recidiva. Per tale motivo, nel corso degli anni, l'esperto psicologo ex art. 80 O.P. è diventato una figura presente e necessaria per la valutazione personologica dei detenuti. A questa, che è l'attività principale, si affianca la nostra presenza all'interno del Consiglio di Disciplina, organo

[1] In "Psicologia Penitenziaria" di Carlo Brunetti e Carmela Sapia, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007, p.114

Scanned with CamScanner

fondamentale nella vita di ogni Istituto, poiché valuta e sanziona le infrazioni comportamentali poste in essere dai detenuti durante la carcerazione.
Nel corso degli anni sono stati stanziati diversi fondi, che hanno permesso di attivare interventi mirati e pertinenti, come il "Progetto Integrando" che garantisce attività di sostegno psicologico per i detenuti stranieri. Inoltre, vi sono diversi interventi progettuali rivolti ai detenuti autori di reati contro le donne, e maltrattamenti in famiglia; a tal proposito, a seguito dell'emanazione della legge del Codice Rosso (L. n. 69/2019), sono stati stanziati ulteriori fondi per tali attività.
Per ultima, ma non per questo meno importante, l'emergenza dei suicidi in carcere, tra i detenuti e il personale di polizia penitenziaria, così come evidenziato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, che ad oggi rappresenta un'emergenza a cui fare fronte.
Queste mansioni specifiche e tutte quelle non direttamente specificate ma che rientrano nel nostro operato, meritano di essere conosciute e riconosciute, al fine di diffondere una metodologia comune tra i professionisti che operano in tale settore.

Proponente ed eventuali iscritti o professionisti esterni che collaborano alla progettazione
Dott.ssa Cunsolo Cristiana Serafina Antonia, Dott. Ragusa Giuseppe Placido

Area o ambito di intervento
Psicologia Penitenziaria

Esperienza lavorativa e/o formazione specifica nell'ambito di intervento del proponente e di eventuali professionisti esterni che collaborano alla progettazione
La professionista proponente ed il collega, che ha collaborato alla progettazione, lavorano da circa 10 anni nell'ambito della Psicologia Penitenziaria. Essi hanno svolto il loro servizio presso la C.C. Pagliarelli di Palermo, C.C. di Siracusa, C.R. di Augusta; attualmente presso C.C. Piazza Lanza di Catania e C.R. di Noto.

Figure professionali coinvolte
Psicologi/e iscritti all'Ordine ed esperienti nell'ambito della Psicologia Penitenziaria.

Obiettivi generali
Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di creare uno spazio di condivisione, rispetto alle diverse realtà carcerarie presenti nel territorio siciliano, al fine di avviare un confronto attivo sulla figura dello psicologo ex art. 80 O.P; con particolare attenzione al ruolo, alle metodologie lavorative e alle modalità di inserimento nei diversi Istituti.
Le attività previste dal progetto, inoltre, mirano a creare una "community" di colleghi, composta da psicologi esperienti nel settore e giovani colleghi, che possa stimolare un processo di conoscenza dei protocolli interni, e faciliti la divulgazione, tra gli iscritti all'Ordine, delle caratteristiche dello psicologo penitenziario e del suo operato.

Obiettivi specifici
Censimento dei colleghi che lavorano nelle carceri siciliane;
Confronto sulle varie modalità di intervento ed individuazione di eventuali criticità;
Creazione di linee guida sull'operato dello psicologo in carcere, al fine di uniformare i protocolli di intervento;
Promozione di momenti formativi e di ricerca per gli iscritti all'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia.

Scanned with CamScanner

Destinatari diretti e indiretti

I destinatari diretti della proposta progettuale sono gli iscritti all'Ordine della regione Sicilia, con maturata esperienza in ambito di Psicologia Penitenziaria, che verranno coinvolti nella formazione del gruppo di lavoro. I destinatari indiretti sono tutti gli iscritti all'Ordine della Regione Sicilia che vorranno approcciarsi a questo settore di studio e lavoro.

Metodologia e strumenti utilizzati

La metodologia individuata è quella del focus group, con l'utilizzo di Seminari in presenza, Webinar on-line e Convegni.

Aspetti innovativi

Fornire un documento ufficiale e condiviso tra Ordine degli psicologi della regione Sicilia e tutti gli iscritti che operano nelle diverse Corti d'Appello, per meglio uniformare le metodologie d'intervento.

Azioni

1. Il gruppo di lavoro si prefigge di poter creare, attraverso riunioni periodiche, dei momenti di incontro per meglio comprendere le realtà presenti a livello regionale e le caratteristiche specifiche di ogni Istituto, monitorare il lavoro e registrare possibili problematiche;
2. Individuare le mansioni specifiche del ruolo professionale ricoperto, sia dal punto di vista operativo che deontologico;
3. Creare due momenti di formazione, per poter diffondere la cultura della psicologia penitenziaria a tutti gli iscritti dell'Ordine della Regione Sicilia;
4. Avviare uno spazio di dialogo e confronto con i diversi Direttori degli Istituti e i rappresentanti del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Sicilia, al fine di meglio garantire la presenza e la continuità della figura dell'esperto art. 80 O.P. all'interno degli Istituti carcerari.

Articolazioni o fasi

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												

Tempi

L'ipotesi progettuale avrà la durata di un anno.

Numero di incontri, di massima, previsti

Durante la progettualità, verranno effettuati mediamente uno o due incontri al mese.

Scanned with CamScanner

Impatto sul benessere psicologico della popolazione e sulla promozione della professione psicologica
Promuovere lo studio e la conoscenza di questo ambito applicativo della psicologia, al fine di stimolare la nascita di un'identità condivisa e consapevole rispetto alla figura dello psicologo penitenziario;
Avere un gruppo di studio e controllo, a cui tutti gli iscritti posso fare riferimento per chiarimenti attinenti al ruolo specifico e alla tutela del proprio operato e della professione.

Data: Catania, lì 08/08/2025

Firma Proponenti
Dott.ssa Cristiana Serafina Antonia Cunsolo

Dott. Giuseppe Placido Ragusa

Scanned with CamScanner